

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
oo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 DIC. 2002

20 DIC. 2002  
ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-  
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: AUGELLO - DIONISI - FORMISANO -

DELIBERAZIONE N. 1736-

OGGETTO: "Piano Sanitario Regionale 2002/2004 - Sfida Prioritaria  
Prevenzione - Criteri di buona pratica dello screening del cancro della mammella"



1736 20 DIC. 2002 (C)

Oggetto: Piano Sanitario Regionale 2002/2004 – Sfida Prioritaria Prevenzione- Criteri di Buona Pratica dello screening del cancro della mammella

La Giunta regionale

Su proposta dell'Assessore alla Sanità,

VISTA la DGR 2039/01 concernente il Piano degli interventi nel settore oncologico;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n° 114 del 31/7/2002 concernente gli Indirizzi per la Programmazione Sanitaria regionale per il triennio 2002-2004 e, in particolare, gli obiettivi specifici e le azioni previsti dall'Obiettivo Generale B.1 della Sfida Prioritaria "Programmi di prevenzione" concernenti l'adozione di un manuale di criteri di buona pratica dello screening mammografico;

VISTA la Legge regionale n.16/99 istitutiva dell'Agenzia di Sanità Pubblica del Lazio;

CONSIDERATO che l'Agenzia di Sanità Pubblica ha curato la predisposizione di un manuale dei Criteri di Buona Pratica dello screening del cancro della mammella che definisce le caratteristiche tecnico-professionali e organizzative cui gli erogatori di programmi di screening sono tenuti ad uniformarsi, nonché la griglia di riferimento per la valutazione di conformità tecnico-professionale dei programmi stessi;

CONSIDERATO che i criteri riportati in detto manuale, allegato integrante della presente deliberazione, sono stati definiti mediante Gruppi di Lavoro e sono stati sottoposti a valutazione esterna di società scientifiche dei professionisti e rappresentanti delle associazioni delle utenti e sono stati oggetto di un'applicazione sperimentale;

CONSIDERATO che proprio perché basati sul consenso, sull'esperienza e sulla contestualizzazione delle linee-guida professionali, nazionali ed europee alla realtà laziale, tali criteri di Buona Pratica definiscono i comportamenti tecnico-professionali e organizzativi cui gli operatori dei programmi di screening delle varie ASL sono tenuti ad uniformarsi e costituiscono la griglia di riferimento per la valutazione di conformità tecnico-professionale dei programmi di screening;

RITENUTO pertanto di approvare il Manuale dei Criteri di Buona Pratica dello screening del cancro della mammella di cui all'allegato che fa parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO altresì di adottare i Criteri di Buona Pratica come requisiti di partecipazione dei professionisti e delle strutture ai programmi di screening per il tumore della mammella e come criteri per la loro valutazione;

CONSIDERATO opportuno sottoporre a revisione i criteri dopo due anni dall'inizio della loro applicazione, nonché procedere ove necessario a revisioni occasionali dei singoli criteri;



1736 20 DIC. 2002

①

RITENUTO a tale scopo di affidare all'ASP il compito della revisione periodica complessiva e della revisione occasionale di singoli criteri dello stesso manuale e di mettere in atto tutti gli interventi procedurali atti all'efficace utilizzo dei Criteri di Buona pratica;

RITENUTO che le informazioni necessarie alla valutazione del rispetto di detti criteri debbano costituire debito informativo verso la Regione affidando all'ASP la predisposizione di un apposito sistema informativo;

RITENUTO, in attuazione della DGR 2039/01 e del presente provvedimento, di dare mandato alle Direzioni Generali delle ASL, sentito il rispettivo Coordinamento dei programmi di screening e nel rispetto dei requisiti di cui ai Criteri di Buona Pratica, di individuare Unità di Senologia interdisciplinari a carattere diagnostico-terapeutico, da inserire nel programma di screening come referenti per le attività diagnostiche di secondo livello e terapeutiche relative almeno ai casi di neoplasia individuati allo screening;

All'unanimità

Delibera

Per le motivazioni di cui in premessa, di

approvare il Manuale dei Criteri di Buona Pratica dello screening del cancro della mammella di cui all'allegato che fa parte integrante della presente deliberazione.

adottare i Criteri di Buona Pratica come requisiti di partecipazione dei professionisti e delle strutture ai programmi di screening per il tumore della mammella e come criteri per la loro valutazione

affidare all'ASP il compito della revisione periodica complessiva e della revisione occasionale di singoli criteri dello stesso manuale e di mettere in atto tutti gli interventi procedurali atti all'efficace utilizzo dei Criteri di Buona pratica

stabilire che le informazioni necessarie alla valutazione del rispetto di detti criteri debbano costituire debito informativo verso la Regione e di affidare all'ASP la realizzazione di un apposito sistema informativo

dare mandato alle Direzioni Generali delle ASL, sentito il rispettivo Coordinamento dei programmi di screening e nel rispetto dei requisiti di cui ai Criteri di Buona Pratica, di individuare Unità di Senologia interdisciplinari a carattere diagnostico-terapeutico, da inserire nel programma di screening come referenti per le attività diagnostiche di secondo livello e terapeutiche

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



REGIONE LAZIO  
UFFICIO REGIONALE  
CONSIGLIERE REGIONALE

20 DIC 2002